



San Stino di Livenza, 20/05/2020

### OGGETTO: DECRETO RILANCIO

Il Decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19/05/2020 anche se era disponibile solo nella mattinata del 20/05/2020, qui riportiamo il testo della precedente circolare con in grassetto le modifiche.

- **Articolo 24** Viene cancellato il versamento del saldo Irap 2019 (sono però dovuti gli acconti irap 2019, se non versati fra Luglio e Novembre 2019 devono essere pagati) e viene cancellato anche il primo acconto irap 2020, **acconto che non deve essere considerato nel saldo redditi 2020, si tratta quindi di un abbuono pari al 40% dell'Irap 2020 dovuta per Luglio 2021.**
- **Articolo 25** Contributo a fondo perduto per imprese fino a 5 milioni di ricavi. Spetta se il fatturato di Aprile 2020 è inferiore per oltre 1/3 del fatturato di Aprile 2019. Spetta anche a chi iniziato l'attività dal 01/01/2019. Il contributo è pari, per chi ha un fatturato, 2019, fino a 400 mila euro, del 20% calcolato sulla riduzione del fatturato (aprile 2020 - 2019), del 15% per i fatturati 2019 da 400 mila a un milione e del 10% fra uno e cinque milioni. In ogni caso il bonus non può essere inferiore a mille euro per le persone fisiche e due mila per le società. La domanda deve essere presentata all'Agenzia delle Entrate in modo telematico entro 60 giorni da quando sarà messa a disposizione la procedura. Nella procedura deve essere inserita la dichiarazione antimafia del titolare e di tutti i soci. L'Agenzia delle Entrate pagherà il bonus tramite bonifico bancario. **In caso di errori è prevista la sanzione penale, oltre a quella amministrativa, da 2 a 6 anni. Il contributo non spetta ai professionisti iscritti alla Gestione Separata Inps, ai lavoratori dello spettacolo e agli iscritti a Casse.**
- **Articolo 26** Riguarda le società di capitale con fatturato da 5 a 50 milioni di euro e che hanno avuto nei mesi di Marzo + Aprile 2020 un calo del fatturato di oltre 1/3 rispetto allo stesso periodo del 2019 e che deliberi e versi entro 31/12/2020 un aumento di capitale; deve essere in regolarità fiscale e amministrativa, in regola con le norme ambientali - antinfortunistiche - edilizi - ecc., i suoi amministratori non hanno subito condanne per evasione fiscale, non possono deliberare distribuzioni di utili fino al 31/12/2023. Se si rispettano tutte queste regole, alla società spetta un credito di imposta pari al 20% dell'aumento di capitale sociale versato. Sempre alle stesse società è riconosciuto un credito di imposta se il 31/12/2020 si chiude con in perdita pari al 50% delle perdite eccedenti del 10% il patrimonio netto e nel limite del 30% dell'aumento di capitale (vi siete persi? non preoccupatevi penso che praticamente nessun parlamentare che lo ha approvato lo capisca). Viene previsto un Fondo specifico per la sottoscrizione di obbligazioni da parte delle società con le caratteristiche sopra citate.
- **Articolo 28** Credito del 60% del canone di locazione è esteso anche ad aprile e maggio. Il bonus maggio, per immobili non abitativi, di qualsiasi tipo, utilizzati per l'attività vale



per quelle imprese che non hanno fatturato superiore a 5 milioni di euro (riferito al 2019), alle strutture alberghiere e agli enti non commerciali. Condizione necessaria per fruire del bonus è che i locatari abbiano **avuto una diminuzione del fatturato di almeno il 50% nei mesi di marzo – aprile - maggio 2020 rispetto agli identici mesi del 2019, può quindi spettare per alcuni mesi sì ed altri no. Per le imprese turistiche stagionali si considerano invece aprile – maggio - giugno.** Il conduttore per avere diritto al credito deve pagare l'affitto. Il credito può essere ceduto dal conduttore al locatore e/o ad una banca. **Spetta anche, ma al 30%, per i contratti di affitto d'azienda ove sia compreso anche un immobile. Non vale per Marzo se già usufruito in base al precedente decreto.**

- **Articolo 30** Riduzione degli oneri fissi in bolletta per le imprese
- **Articolo 41** Certificati Bianchi energetici, data la specificità rinviamo alle imprese direttamente interessate
- **Articolo 54 e seguenti** Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti stabiliti dalle regioni. I cosiddetti aiuti a fondo perduto, per medie e piccole imprese con fatturato non superiore a 5 milioni (annui).
- **Articolo 67** Anche a colf e badanti devono essere messe a disposizione, e devono essere utilizzate, le mascherine – guanti – disinfettanti
- **Articolo 68** Cassa Integrazione, possibile fino al 31/08/2020 chiedere altre 5 settimane di cig se già utilizzate le 9 precedenti. Possibile, inoltre, chiedere altre 4 settimane fra 01/09 e 31/10; per turismo queste 4 settimane possono essere godute anche prima di Settembre. Le domande vanno presentate entro una settimana dalla data di decorrenza, per il periodo dal 23/02 al 30/05/2020 la domanda può essere presentata entro il 31/05.  
Durante la Cig spetta l'intero assegno familiare
- **Articolo 70** D'ora in poi la cig in deroga deve essere presentata all'Inps che le accetta nei limiti dei fondi disponibili
- **Articolo 72** Congedo parentale, è possibile richiederlo fino al 31 luglio 2020, per un periodo di 30 giorni, se ci sono figli con **età inferiore a 16 anni** (vale solo per settore privato); l'indennità percepita è pari al 50% dello stipendio.  
Bonus baby sitter resta valido ed è elevato a 1.200 euro, importo che si potrà utilizzare anche per pagare i centri estivi.
- **Articolo 80** Blocco dei licenziamenti per 5 mesi (fino al 18 agosto 2020)
- **Articolo 81** i Durc in essere rimangono validi fino al 15/06/2020
- **Articolo 82** Reddito di emergenza: detto anche "REM", è per i nuclei familiari esclusi dai sussidi come il reddito di cittadinanza, equivale ad un importo tra i 400 e gli 800 euro per le famiglie con isee inferiore a 15.000 euro. **Confermati dei requisiti specifici da soddisfare per poter rientrare nel bonus: residenza in Italia, valore**



**del reddito familiare, nel mese di aprile 2020, inferiore alla soglia pari all'ammontare del comma 5 (ossia il reddito deve essere inferiore agli 800 euro, che è la soglia max della quota Rem), il valore del patrimonio mobiliare del nucleo al 2019 deve essere inferiore a 10.000 euro (accresciuto di 5.000 per ogni componente e fino ad un max di 20.000), il valore dell'Isee deve essere inferiore a 15.000 euro; il Rem non spetta se il soggetto ha percepito alcune indennità previste nei precedenti decreti (bonus 600 euro, credito 60% locazioni etc...), se si ha un reddito di lavoro dipendente con retribuzione lorda superiore alla soglia del comma 5 (come scritto sopra), se si percepisce il reddito di cittadinanza.**

- **Articolo 84** Aiuti ai lavoratori autonomi, quelli che rientravano nel bonus dei 600 euro, prendono senza presentare altre domande ulteriori, 600 euro per il mese di aprile; per maggio, invece, 1000 euro ma solo per chi nel secondo bimestre 2020 hanno avuto riduzione di almeno 33% rispetto al bimestre 2019, qui andrà presentata specifica domanda. Sono previsti altri bonus per lavoratori stagionali e dello spettacolo e altre categorie specifiche)
- **Articolo 85** Indennità prevista anche per i lavoratori domestici, colf e badanti, con contratti di più di 10 ore settimanali, 500 euro per aprile e 500 per maggio
- **Articolo 93** Possono essere prorogati fino al 31/08/2020 i contratti a termine anche se fuori dai limiti
- **Articolo 94** I percettori di Cig – naspi – reddito di cittadinanza possono stipulare contratti con aziende agricole della durata non superiore a 30 giorni senza perdere le indennità
- **Articolo 95** Previsti contributi per l'acquisto di prodotti e macchinari per la sicurezza dei luoghi di lavoro, i fondi dell'Inail, verranno gestiti da Invitalia, servirà delibera attuativa. Come al solito i fondi sono bassissimi 403milioni, il precedente bando Invitalia ha visto in 24 ore richieste per oltre 1 miliardo
- **Articolo 100** Anche gli Enti del Terzo settore possono chiedere i fondi del decreto liquidità
- **Articolo 103** emersione lavoro irregolare, riguarda il settore agricolo e il lavoro a domicilio, data la specificità si rinvia a chi fosse direttamente interessato.
- **Articolo 105** famiglia, il discorso dei centri estivi e altri aiuti famigliari, rimandano tutto ad ulteriori decreti, che poi dovranno essere attuati dai vari Comuni
- **Articolo 119** Incentivi per efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici: è prevista una detrazione del 110% per lavori di ristrutturazione effettuati dal 1 luglio 2020 al 31 dicembre 2021, ripartiti in 5 quote annue (di pari importo), è valido per i seguenti lavori:
  - interventi di isolamento termico delle superfici opache verticali e orizzontali che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza



superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo. I materiali utilizzati devono rispettare precisi standard ambientali stabiliti dal Ministero, importo massimo della spesa agevolabile 60 mila euro.

- interventi sulle parti comuni ( e anche per abitazioni unifamiliari) degli edifici per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a condensazione, con efficienza almeno pari alla classe A, a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi o geotermici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi, ovvero con impianti di microgenerazione. Il massimo della spesa è di 30.000 euro (comprese spese di smaltimento del vecchio impianto).

Tutto ciò vale anche per interventi di riqualificazione energetica purché l'intervento contenga anche uno degli elementi prima citati.

La detrazione spetta solo se vi è un miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio, ovvero se non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta, da dimostrare mediante l'attestato di prestazione energetica (il famoso APE).

L'incentivo spetta anche per l'installazione di impianti fotovoltaici e con accumulo dell'energia nel limite di spesa di 48 mila euro e per l'installazione di colonnine per la ricarica delle autovetture elettriche. La detrazione vale, in ogni caso, solo per condomini e persone fisiche ma limitatamente alla prima casa

L'incentivo può essere ceduto o all'impresa che effettua il lavoro o una banca, in questo caso ci devono essere una serie di attestazioni fatte da professionisti e una o più polizze assicurative a garanzia del Fisco.

In ogni caso per l'attuazione pratica serve uno specifico regolamento ancora da emanare. Si consiglia quindi di NON intraprendere lavori ma di attendere sia la conversione in legge del presente Decreto che l'emanazione dei regolamenti attuativi. Il testo attuale, fra l'altro non ancora certo (manca la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale) presenta molti punti dubbi e delle incongruenze operative.

- **Articolo 120**, credito del 60% (da usare in compensazione) di quanto speso nel 2020 (max 80.000 euro) per tutti gli adeguamenti, anche edilizi, per adeguarsi alle norme Covid e poter riaprire l'attività. c'è un elenco tassativo degli interventi agevolabili. Vale per soggetti aperti al pubblico, quindi bar, ristoranti, cinema, teatri, alberghi...Con altro decreto del Ministero forse si prevederanno anche altri soggetti. Anche qui servono uno o più decreti attuativi per renderlo effettivamente operativo
- **Articolo 124** Esenzione iva per materiale sanitario (guanti -mascherine - visori - apparecchiature sanitarie legate al coronavirus) fino al 31/12/2020 poi iva al 5%. **Le vendite in esenzione iva del 2020 non rientrano nel calcolo del pro-rata iva.**
- **Articolo 125** credito d'imposta del 60% delle spese sostenute nel 2020 per sanificazione con max di 60.000; c'è elenco delle tipologie che possono rientrare, quindi sanificazione (deve essere fatta da imprese specializzate e con autorizzazione Legge 274/1997 lettera e), acquisto dei vari dispositivi di protezione e termometri; acquisto barriere per distanziamento. Il credito si usa in compensazione o con la dichiarazione



dei redditi 2021 riferita al 2020. Serve decreto Agenzia Entrate per le modalità di fruizione del credito in compensazione

- **Articolo 126** proroga versamenti pregressi, tutto spostato al 16 settembre 2020, in unica soluzione o 4 rate. Vale per ritenute 1040, ritenute lavoro dipendente, addizionali, Iva, contributi previdenziali e assistenziali, Inail dei mesi di aprile e maggio 2020 e per imprese e soggetti con requisiti art 18 legge 23 dell'8 aprile 2020, quindi ricavi non superiori a 50 milioni di euro e diminuzione di almeno il 33% rispetto stesso mese dell'anno precedente. La rata scadente a giugno dell'IRAP è stata abolita per le imprese (società ed imprese individuali) con fatturato entro i 250 milioni di euro. I versamenti nei confronti dell'Agenzia Entrate e AG. Identico rinvio per le cartelle esattoriali ed i piani di rateizzazione in corso. Gli avvisi bonari, di accertamento, conciliativi e di mediazione scadenti fra il 08/03/2020 e il 31/05/2020 possono essere pagati entro il 16/09 anche qui rata unica o quattro rate (art 155 e 160).
- **Articolo 128** Bonus Renzi spetta anche se il reddito, per effetto della cig, scende sotto il limite di spettanza, viene pagato o il mese dopo o con in conguaglio annuale
- **Articolo 140** Sospese le sanzioni per irregolarità nell'invio dei dati dei corrispettivi telematici fino al 31/12/2020
- **Articolo 141** L'assurda lotteria degli scontrini viene rimandata a gennaio 2021
- **Articolo 142** Modello precompilato delle liquidazioni Iva rimandato a gennaio 2021
- **Articolo 144** **Le rate degli avvisi bonari in scadenza fra il 08/03 ed il 31/05/2020 possono essere pagate entro il 16/09/2020, rata unica o 4 rate.**
- **Articolo 145**, per l'anno 2020 il Fisco non compensa eventuali rimborsi ai contribuenti con quanto, eventualmente, dovuto come cartelle esattoriali non pagate
- **Articolo 147** incremento crediti compensabili in F24 fino a 1 milione di euro
- **Articolo 148** Gli ISA non vengono tolti (assurdo!!!), ma potrebbero prevedere nuovi casi di esclusione. L'agenzia Entrate ha detto che terrà conto del periodo di difficoltà...vedremo.
- **Articolo 149** **Proroga al 16/09 per le rate di avvisi di accertamento con adesione, conciliazione, rettifiche, ecc.**
- **Articolo 152** Sono sospesi dalla data di entrata in vigore del Decreto legge al 31/08/2020 i pignoramenti fatti dall'Agenzia della Riscossione quindi i datori di lavoro o altri che stanno trattenendo quote a favore dell'Agenzia della Riscossione sospendono fino al 31/08 tali trattenute e pagano l'intero importo al pignorato
- **Articolo 153** Dalla data di entrata in vigore sono sospese le verifiche degli enti pubblici, anche per quelle già in corso, in merito a pendenze verso Agenzia della Riscossione, quindi l'ente pubblico paga gli importi dovuti anche se il creditore ha cartelle esattoriali non pagate



- **Articolo 154** Eventuali rate di cartelle esattoriali non pagate nel periodo dal 08/03 al 31/08/2020 non comportano la decadenza del piano di rateizzazione purché pagate entro il 10/12/2020
- **Articolo 158** Cumolo dei termini processuali e dell'ambito dell'accertamento con adesione
- **Art 159** Viene prevista la possibilità, anzi l'invito, a presentare il 730, con saldo a credito, con rimborso tramite l'Agenzia delle Entrate anziché il proprio datore di lavoro, questo in quanto i datori di lavoro, data l'emergenza sanitaria, potrebbero non essere in grado di effettuare il rimborso; ricordiamo che il datore di lavoro anticipa l'importo del credito in busta paga e lo recupera il mese successivo con il modello F24, ora con la sospensione fatta è prevedibile che il futuro il datore di lavoro potrebbe non recuperare in modo rapido gli importi anticipati, invitiamo quindi i ns clienti con dipendenti a comunicare ai propri dipendenti le difficoltà finanziarie e quindi l'invito a presentare il modello 730 con sostituto Agenzia delle Entrate, chi fosse interessato ci può contattare per maggiori dettagli.
- **Articolo 176**, buono vacanze, a favore dei nuclei familiari con isee non superiore a 40.000 euro da usare tra il 1 luglio e il 31 dicembre 2020 per turismo in Italia. Sono max 500 euro a nucleo familiare (ridotto a 300 euro se 2 persone e 150 se 1 persona). ci sono delle condizioni, va speso in unica soluzione in strutture turistiche tipo alberghi B&B o agriturismi serve fattura elettronica o altra documentazione che provi la spesa; non si possono usare intermediazione e interventi di soggetti terzi diversi da tour operator (quindi è escluso Booking – Expedia –ecc.). Il funzionamento è questo, 80% è sconto sul prezzo da pagare, 20% è una detrazione d'imposta in sede di dichiarazione dei redditi. Serve sempre decreto dell'Agenzia Entrate per modalità operative, anche perché come al solito c'è il problema della privacy per la trasmissione dei dati sensibili. L'albergo, ecc., recupererà il bonus sconto tramite F24
- **Articolo 177** Esenzione IMU, alberghi e stabilimenti balneari sono esentati dal pagamento della prima rata IMU scadente a giugno 2020
- **Articolo 181 I pubblici esercizi possono chiedere in modo semplificato ai Comuni di utilizzare per la loro attività spazi esterni (per tavolini – sedie- arredi) e sono esonerati, per il periodo dal 01/05 al 31/10/2020, al pagamento della tassa di occupazione suoli pubblici**
- **Articolo 186** Viene modificato ed ampliato il credito di imposta sugli investimenti pubblicitari
- **Articolo 187** Per il 2020 la resa forfettizzata dei quotidiani – periodici – ecc., viene portata al 95%
- **Articolo 229** Bonus biciclette, per chi abita in Comuni con almeno 50 mila abitanti è previsto un bonus pari al 60% del costo, massimo però 500 euro, di acquisto di una

## MACROGI Srl s.u.

C.F. e P.I. 01358340535  
Via Stazione 92  
30029 San Stino di Livenza (VE)  
Cap.Soc. 11.000 euro i.v.

Tel.0039/0421/312475  
fax 0039/0421/473450  
roberto@studiomacro.it  
www.studiomacro.it



bicicletta, anche a pedalata assistita, nonché di veicoli a mobilità personale. Previsto in una fascia di Comuni la possibilità di rottamare autovetture fino a Euro 3 avendo in cambio un bonus di 1.500 euro da utilizzare per pagare abbonamenti su mezzi pubblici o biciclette. Le biciclette potranno utilizzare, in Città, anche le corsie riservate al trasporto pubblico

- **Articolo 216** Le società sportive hanno diritto alla riduzione del canone di affitto di piscine, palestre, centri sportivi almeno del 50% per i mesi da Marzo a Luglio 2020. Gli utenti che hanno pagato in anticipo l'abbonamento per l'attività sportiva hanno diritto al rimborso, per la parte non utilizzata, o ad un voucher da utilizzarsi successivamente.
- **Articolo 223** Previsto un fondo di 100 milioni per contributi volti al contenimento delle rese di produzione per il settore vitivinicolo di origine controllata e/o di indicazione geografica.
- **Articolo 224** Contributo a chi, residente nel Sud Italia, vi resta ed apre una impresa individuale o una società.

### COMMENTI

Si tratta di una gamma vastissima di interventi volti più a dare una "mancia" che un aiuto concreto e reale. Sicuramente verranno spesi molti miliardi, ma dati a pioggia e soprattutto senza incidere sulla vera questione. Per motivi elettorali e politici non si è capito, o non si è voluto capire, che l'unico modo per uscire da una crisi finanziaria è far ripartire le imprese (agricole - artigianali - commerciali - ecc.), se queste ripartono pagano i dipendenti ed assumono, versano i contributi e l'Inps ha i soldi per pagare le pensioni, i dipendenti hanno da spendere e quindi comprano e creano consumi e nuova produzione, si riducono le persone che devono essere assistite finanziariamente, lo stato incassa le tasse, ecc. Qui invece c'è per le imprese pochissimo, nessun intervento volto a dare liquidità, l'articolo 28 prevede, solo per alcune imprese, degli importi minimi, ok oggi non si rifiuta nulla ma questo non risolve i problemi aziendali, l'articolo 29 per le aziende più grandi è semplicemente assurdo ed illogico. Chiaramente questo vale solo per le nostre realtà, il Governo ha appena garantito Banca Intesa, banca che mette vincoli di ogni tipo sui finanziamenti di 25 mila euro, per 6,3 miliardi di prestito alla FCA (ex Fiat), con questi Banca Intesa pagherà i dipendenti e i fornitori per conto della FCA, penso che moltissime imprese vorrebbe questo come per la FCA, subito immediato e senza burocrazia. Peccato inoltre che FCA ha sedi legali e fiscali in Olanda e Inghilterra e quindi le tasse, poche, le paga all'Olanda e all'Inghilterra, quindi le tasse a loro ma i soldi li mettiamo noi.

Saluti,

Macroggi srl